TG LAB Magazine
www.fisasca.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 29 maggio 2015 Anno IV Numero XXII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Natalino Famà, Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

SMA S.p.A.

Congelato il Premio Progresso. Fiorot: «Sospensione controbilanciata da salvaguardia posti di lavoro»

Accordo sulle garanzie occupazionali per i 9.000 dipendenti della catena di supermercati

Buone notizie per i circa 9.000 dipendenti di 217 supermercati della catena SMA SpA del gruppo francese Auchan.

La Fisascat Cisl ha infatti siglato, insieme alle altre associazioni di categoria Cgil e Uil, un accordo con la direzione aziendale per la salvaguardia dell'occupazione fino a tutto il 2016. Nel merito l'intesa, che ha come prima finalità quella della salvaguardia dell'occupazione di circa 9.000 dipendenti di 217 supermercati – il 97% della rete vendita - prevede la sospensione delle sei *tranches* del premio progresso riferito alle annualità 2015/2016. Con l'accordo vengono inoltre definite nuove modalità organizzative dell'orario di lavoro «allo scopo di ricercare soluzioni che consentano di implementare i sistemi di turnazione che garantiscano, da un lato, l'equa ripartizione dei carichi di lavoro tra tutto il personale interessato - si legge nell'intesa - e, d'altro canto, tengano conto della variabilità dei flussi di merce e clienti nel corso dell'anno». L'accordo implementa a tutti gli effetti il piano di rilancio aziendale illustrato ai sindacati nelle scorse settimane, nell'intento di recuperare adeguati livelli di fatturato, redditività e quote di mercato e con l'obiettivo di contenere i crescenti costi di struttura non più sostenibili dalla catena di supermercati del Gruppo francese Auchan nell'attuale scenario di crisi.



«La sospensione temporanea del salario variabile è controbilanciata dalla salvaguardia dei posti di lavoro – ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Ferruccio Fiorot - Questo accordo offre una prospettiva occupazionale che speriamo dia più serenità ai lavoratori e vada oltre l'attuale contesto di crisi». Per la Fisascat si consolidano anche le relazioni sindacali a tutti i livelli. «E' proprio al livello territoriale – ha aggiunto Fiorot – che sono previsti i confronti per aggiornare l'organizzazione del lavoro in rapporto alle situazioni di criticità in essere». «Il nostro auspicio – ha concluso – è che l'azienda, attraverso il piano di rilancio aziendale, possa superare le difficoltà attuali e consolidare l'attività per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali anche oltre i termini dell'accordo».

Le parti hanno infine convenuto di incontrarsi trimestralmente a livello nazionale allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento del piano industriale.

Mediamarket e Unieuro, oltre 5.100 in solidarietà

La crisi nel settore della vendita dell'elettronica di consumo si affronta con il rafforzamento delle relazioni sindacali.

Solidarietà, partecipazione e omnicanalità sono le parole chiave degli accordi siglati con l'azienda Mediamarket e che di fatto sanciscono la chiusura della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla catena di elettronica di consumo per 906 dipendenti della rete vendita e dei 7 negozi di Roma, Milano, Genova, Settimo Milanese, Brescia, Nola, Napoli e Beinasco, che chiuderanno i battenti entro l'estate. La riduzione dell'orario di lavoro – del 18% in media nazionale con punte del 40% in Campania e in Liguria – interesserà per dodici mesi, con decorrenza dal 1° luglio 2015 e fino al 30 giugno 2016, 4.830 lavoratori, circa il 75% della forza lavoro complessiva. A chi non si opporrà alla mobilità verrà inoltre riconosciuto un incentivo economico all'esodo - commisurato alla retribuzione lorda del mese di maggio 2015 - fino a 14, 11 e 7 mensilità - ed un importo aggiuntivo a titolo di una tantum di 1.000 euro per coloro che manifesteranno la disponibilità al trasferimento entro il 30 settembre 2015. Le parti hanno inoltre siglato il protocollo sulle relazioni sindacali con la specifica caratteristica del «modello partecipativo» e volto a «rafforzare la competitività dell'azienda» anche attraverso la omnicanalità dei canali di vendita.

La Fisascat ha espresso soddisfazione per le intese raggiunte. «Con il ricorso alla solidarietà abbiamo scongiurato i 906 licenziamenti» ha dichiarato il funzionario nazionale della categoria cislina Elena Maria Vanelli. «Aver condiviso con una azienda anche un protocollo di relazioni sindacali - ha concluso la sindacalista - rappresenta forse il vero punto di svolta in una vertenza che vede coinvolti migliaia di giovani, molti dei quali hanno con convinzione sostenuto il negoziato partecipando attivamente alla fase sindacale di espletamento della procedura».

Contratto di solidarietà anche per 293 dipendenti della catena Unieuro per il salvataggio di 75 posizioni dichiarate in esubero. La riduzione dell'orario di lavoro - da un minimo del 14% fino ad un massimo del 45% - interesserà dal 15 giugno 2015 al 14 giugno 2016, l'intera platea dei dipendenti delle filiali coinvolte dai processi di ristrutturazione aziendale. Anche in questo caso verrà riconosciuto un incentivo economico all'esodo - fino a 12 mensilità - con l'eventuale possibilità di trasferimento in altre filiali coinvolte dalla solidarietà.

Il 1° luglio prossimo le parti si incontreranno nuovamente per definire ulteriori misure per il rilancio dell'impresa e finalizzate al mantenimento dei posti di lavoro in tutti i 50 negozi della rete vendita interessati dalla ristrutturazione aziendale.

Coop Estense, rottura al tavolo sui 147 licenziamenti

Brusca interruzione nella tarda serata di ieri al tavolo sindacale per l'esame congiunto della procedura di mobilità avviata da Coop Estense per 147 dipendenti dei punti vendita della Divisione Sud presenti nelle regioni Puglia e Basilicata. Per i sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs la cooperativa di consumo modenese, nonostante avesse conseguito risultati significativi in termini negoziali - che avrebbero certamente comportato una significativa riduzione del costo del lavoro e permesso l'integrale recupero delle 147 posizioni lavorative a rischio - nell'ultima parte del confronto durato più di un mese ha indugiato in un atteggiamento tattico che non agevola l'esito condiviso della procedura di mobilità. In particolare, Coop Estense non ha avanzato una soluzione accettabile sul trattamento economico da applicare alle prestazioni domenicali e festive in alternativa alle attuali previsioni del contratto integrativo aziendale; l'impresa infatti vorrebbe non andare oltre le previsioni in materia del contratto collettivo nazionale. Le perplessità dei sindacati riguardano anche la proposta relativa all'esternalizzazione delle attività del *grocery* degli iper connotati da maggiori problemi in termini di risultato gestionale. Per Fisascat Ficams e Uiltucs tale operazione, limitata al solo servizio di rifornimento scaffali da effettuarsi in orario notturno, potrebbe comunque creare degli esuberi fra i lavoratori dipendenti da Coop Estense attualmente impiegati in quelle attività. «A questo punto è lecito chiedersi quali saranno gli effetti della esternalizzazione, sia pure sperimentale, sul personale che in fascia oraria diurna si è finora occupato delle operazioni di rifornimento e se Coop Estense sia in grado di offrire loro una ricollocazione nell'ambito della propria organizzazione» ha stigmatizzato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice. «Faciliterebbe di molto il confronto negoziale – ha aggiunto il sindacalista – accantonare i tatticismi e riconoscere un trattamento economico, pur diverso dalle maggiorazioni retributive previste dal contratto integrativo aziendale, per il lavoro domenicale e festivo prestato nei negozi della Divisione Sud». «L'impresa cooperativa - ha chiosato Dell'Orefice - darebbe un segnale di attenzione importante ai lavoratori chiamati a contribuire al rilancio della rete commerciale di Estense in Puglia e Basilicata».

Appalti Pulizia e Ristorazione per la Difesa, è sciopero

Apertura di un tavolo di confronto e di monitoraggio mensile e l'impegno a sollevare il problema in sede istituzionale. Sono queste la rassicurazioni fornite ai sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Ulltucs e Ulltrasporti dal generale Luca Goretti, dell'ufficio di gabinetto del ministero della Difesa. Le quattro sigle sindacali hanno protestato in tutta Italia contro i tagli lineari alla spesa pubblica che, anche nel 2015, con una *spending review* da circa 9 milioni di euro, continuano a gravare sulla tenuta dell'occupazione nei servizi di pulizia e ristorazione in appalto, dove sono impiegati oltre 1.500 addetti. «Certo apprezziamo l'apertura del ministero della Difesa – ha dichiarato Alfredo Magnifico della segreteria sindacale Fisascat – ma vogliamo nuove garanzie sul futuro occupazionale dei lavoratori del settore dei servizi in appalto che vedono ridursi drasticamente l'orario di lavoro e le retribuzioni, con una deregulation delle norme e delle tutele contrattuali». La denuncia della Fisascat si estende anche al sistema degli appalti che ad oggi non garantisce la continuità occupazionale. «Sarà necessario innanzitutto recepire le direttive comunitarie con il nuovo Codice appalti – ha infine esortato Magnifico - L'intervento del legislatore italiano nel settore degli appalti e dei contratti pubblici dovrà orientarsi anche verso la stabilità dell'occupazione». I sindacati stanno valutando ulteriori iniziative di sciopero.

L'inchiesta. Profumerie Limoni e Semeraro Holding

Prosegue l'inchiesta della Fisascat sui costi occupazionali della crisi nelle aziende nel terziario. Questa settimana i riflettori sono puntati sulle vertenze che hanno coinvolto i lavoratori delle Profumerie Limoni e della catena di vendita di mobili Semeraro Holding. Si è chiusa con un accordo sulla cassa integrazione straordinaria e sulla mobilità la procedura di avviata per 171 dipendenti dalla catena di profumerie. La Cigs coinvolgerà per 12 mesi - dal 30 maggio 2015 -74 lavoratori di 19 vendita destinati alla chiusura. La mobilità con un incentivo all'esodo pari a 2.000 euro riguarderà invece 75 dipendenti di ulteriori 29 punti vendita. Dal 3 giugno 2015 saranno in cassa integrazione straordinaria per 12 mesi anche 67 dipendenti dei 4 punti vendita Semeraro Holding di Brescia, Catanzaro, Ferrara e Vimercate. L'accordo prevede la collocazione in mobilità, su base volontaria, da poter effettuare fino alla scadenza della Cigs. Anche in questo caso l'azienda riconoscerà a titolo di incentivo all'esodo un importo pari a 8 trattamenti mensili.

news

Dai territori

Friuli Venezia Giulia

Da Udine i sindacati regionali Fisascat Filcams e Uiltucs hanno lanciato l'allarme per i circa 650 dipendenti della CoopCa, ormai prossima al fallimento in assenza di un credibile piano concordatario di salvataggio. Dall'ultimo incontro con Legacoop e Confcooperative non sono purtroppo emerse potenziali proposte di integrazione. «Non vi sono ulteriori interessamenti per i negozi Coopca né appare essere stato adeguatamente approfondito il progetto di una *newco* – ha stigmatizzato Paolo Duriavig segretario generale della Fisascat del Friuli – Non siamo ancora soddisfatti, continueremo a ricercare soluzioni alternative e migliorative rispetto a quanto ad oggi formalizzato». Intanto è già stata formalizzata una richiesta di incontro alla Regione.

Campania

A Castellammare è stato dato il via libera alla cassa integrazione per i lavoratori della partecipata fallita Terme di Stabia S.p.A.. È uno dei primi concreti risultati portato a casa dalla Fisascat Cisl dopo il crac della municipalizzata nel marzo scorso. Sotto esame c'è anche una proposta di rilancio delle strutture termali da parte della Regione Campania. «Nell'immediato - ha detto Salvatore Suarato segretario della Fisascat Cisl - abbiamo bisogno di un bando per aprire temporaneamente i due complessi termali in attesa della privatizzazione. A parte la cassa integrazione, infatti, ci ritroviamo con un nulla di fatto per garantire il futuro ai lavoratori».

Sardegna

Le federazioni regionali Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltucs e le associazioni datoriali Federalberghi e Faita siglano l'Avviso Comune sul contrasto all'abusivismo nel settore Turismo. Nasce così la Commissione Regionale per il contrasto all'illegalità nel comparto ricettivo nella Regione con l'obiettivo di monitorare il fenomeno nelle diverse forme e diffondere la cultura della legalità, della concorrenza leale e del rispetto delle regole. «Il fenomeno dell'abusivismo – spiegano i firmatari del protocollo in un comunicato congiunto – è proliferato in modo indiscriminato dando luogo a fenomeni di concorrenza sleale». «Il mercato parallelo dell'ospitalità in Sardegna – si legge nella nota - rappresenta circa il 65% del sistema dell'accoglienza e sfugge ai controlli previsti per lo svolgimento delle attività economiche». Secondo le sigle le forme di ricettività non tradizionale dovranno dunque essere assoggettate «ad un efficace sistema di controlli» anche attraverso adeguati «interventi normativi ed amministrativi» disposti dalla Regione.

Sicilia

E' alta l'attenzione della Fisascat di Palermo Trapani sulla vertenza che ha coinvolto i lavoratori del cosidetto bacino "Ex Pip". Il sindacato ha inviato alla Regione Sicilia una richiesta di incontro urgente per trovare tutte le soluzioni per la tutela occupazionale e reddituale dei lavoratori e delle famiglie coinvolte, per lo più monoreddito. «Com'è purtroppo noto - afferma Mimma Calabrò Segretario Generale - Riteniamo sia più proficuo affrontare le problematiche in appositi tavoli di confronti che, costruttivamente, possano portare ad auspicabili intese nel superiore interesse dei lavoratori che dal mese di marzo non percepiscono sussidio, fermo restando che siamo pronti anche a scendere in piazza laddove non dovessero convocarci».

E rimaniamo nella provincia di Palermo.
Sono 17 i posti di lavoro che rischiano di essere cancellati al Grand Hotel delle Terme di Termini Imerese.
Il Comune ha chiesto alla società che finora ha gestito l'albergo la disponibilità dei locali. La società ha quindi avviato le procedure di licenziamento dei dipendenti, dichiarando di non aver possibilità di alcun reimpiego. L'azienda ha inoltre affermato che non sussistono le condizioni per la cassa integrazione. «Faremo di tutto per tutelare i livelli occupazionali» ha commentato Mimma Calabrò. E ha aggiunto «Chiederemo la riassunzione nel momento in cui verrà riaperta la struttura alberghiera e un incontro al sindaco per sapere quali siano le tempistiche previste per l'apertura del Grand Hotel».

Formazione Sindacale

Si è concluso a Palau in Sardegna il Campo Scuola 2015 della Fisascat, la settimana di formazione sindacale rivolta a 35 giovani dirigenti, quadri e responsabili delle strutture di categoria provinciali e regionali, nonché delegati impegnati sul territorio con responsabilità politiche.
«Il lavoro ed i giovani: gli strumenti contrattuali e legislativi per affrontare i cambiamenti nel Mercato del Lavoro» è stato il tema del Campo Scuola. Con l'iniziativa la segreteria nazionale della Fisascat ha inteso offrire ai giovani quadri una settimana di approfondimento sugli strumenti contrattuali per incrementare le conoscenze e le competenze sulle materie del lavoro, in un clima meno convenzionale.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te.
CADI FROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER

9,40 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini
www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!